

MESSAGGIO

concernente la concessione di un credito per procedere alla esecuzione di opere di ristrutturazione e di estensione delle misure di sicurezza antincendio negli stabili della Casa per anziani (CPA), a Giubiasco

del 18 febbraio 1992

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

con questo messaggio il Consiglio di Stato motiva l'attribuzione di un credito conformemente al Decreto legislativo che accompagna il presente atto, per la ristrutturazione e opere di miglioria dello stabile adibito a casa per anziani, di proprietà dello Stato, a Giubiasco.

1. PREMESSA

La Casa per anziani (CPA), a Giubiasco, è stata edificata su iniziativa dello Stato in due tappe. Si compone di tre edifici con una capienza complessiva di 120 posti-letto.

La prima tappa, progettata nel 1966, è stata realizzata nel periodo 1972/75, con una spesa complessiva di fr. 9'439'757.10, incluso l'acquisto del terreno. Detta costruzione comprende due edifici:

- nel primo, quello principale, dove trovano accoglienza gli anziani sono pure ubicati i locali tecnici, quelli di assistenza infermieristica e i servizi comunitari: fisioterapia, cucina, sala da pranzo, ecc.;
- nel secondo aveva trovato posto, in un primo momento, l'alloggio per il personale, per il direttore dell'Istituto e per il custode dell'Istituto.

L'edificio principale strutturato esclusivamente come casa di riposo con camere singole e doppie, munite di servizi WC ha una capienza di 76 posti letto, più un reparto di infermeria di 10 posti letto.

L'edificio con gli alloggi di servizio, venuta a mancare la necessità da parte del personale e del direttore dell'Istituto, di abitare presso la sede di servizio, è stato gradatamente trasformato quale sede della Scuola cantonale degli assistenti geriatrici e per ausiliarie d'ospedale, per i corsi post-diploma, e quale sede per il segretariato cantonale dell'Associazione ticinese della terza età (ATTE).

La seconda tappa è stata realizzata nel periodo 1980/82 con l'aggiunta di due nuovi corpi, edificazione che richiese una spesa complessiva di fr. 5'898'882.--.

Trattasi in particolare di:

- un nuovo edificio a tre piani comprendente 27 appartamenti (20 monocali e 7 bilocali) destinati ad anziani il cui stato di indipendenza fisio-psichico consente di vivere in una situazione di parziale autonomia;

- un corpo aggiuntivo alla ex casa del personale comprendente una sala multiuso per attività e manifestazioni diverse, un locale per lavori manuali, aule e altri locali destinati all'insegnamento per la Scuola cantonale degli assistenti geriatrici.

Trattandosi di una costruzione di proprietà dello Stato, nel Messaggio del 1970 presentato al Gran Consiglio con la richiesta del credito di costruzione, veniva stabilita la zona d'influenza della Casa, tuttora vigente, che si estende ai Comuni di Giubiasco, Camorino, Cadenazzo, S. Antonino, S. Antonio, Pianezzo, Contone e a parte della Città di Bellinzona.

Nel citato rapporto si evidenziava pure che la Casa di riposo di Giubiasco doveva servire da modello per ciò che riguarda la gestione dell'Istituto nonché l'adozione e l'organizzazione delle cure sanitarie e assistenziali. Obiettivi quest'ultimi in buona parte raggiunti, ma che per essere mantenuti necessitano di interventi e di migliorie onde far corrispondere le stesse all'evoluzione della casistica accolta nella casa.

Evidentemente, in questi ultimi anni, sono subentrati importanti mutamenti. Innanzitutto c'è stato un notevole cambiamento nella casistica degli ospiti: nel 1976 le persone anziane rispondenti alla categoria dei cronici erano 8; in questi ultimi anni il loro numero tende a stabilizzarsi sulle 40/45 unità. C'è altresì stato un sensibile aumento degli ospiti ritenuti semi-dipendenti, nonché una lievitazione dell'età media degli anziani accolti in Istituto che è passata dai 77 anni nel 1976 agli 84 anni nel 1991 (l'età media nel blocco appartamenti è di 81 anni e mezzo).

Questa tendenza rispecchia la situazione in atto a livello cantonale, dove a fronte del potenziamento del servizio di aiuto a domicilio l'anziano che vive in casa propria preferisce riportare a più tardi la domanda di ammissione negli istituti medicalizzati.

Tale scelta non può più essere ritardata allorché il degrado psico-fisico della persona e le risorse attivate a domicilio risultano insufficienti ad assicurare normali condizioni di vita per l'anziano o per i familiari dello stesso. Il passaggio ad una struttura più protetta permette quindi di valorizzare le potenzialità ancora intatte della persona anziana, garantendole quelle cure di mantenimento che gli alleviano i molteplici handicap psico-fisici. Senza un opportuno intervento sulla struttura dell'Istituto di Giubiasco questo concetto di presa a carico arrischia di essere disatteso.

Infatti non è superfluo ricordare che la struttura dell'edificio principale è stata concepita per ospitare in preponderanza persone anziane quasi autosufficienti. Infatti, i posti riservati al reparto di cura sono unicamente dieci.

Dopo quindici anni di attività della CPA, e fatte le debite esperienze, si evidenzia ora la necessità di porre in atto diverse opere di ristrutturazione degli stabili esistenti, con varie migliorie e con la completazione delle misure di sicurezza antincendio. Peraltro ci sono delle importanti opere di

manutenzione che per ovvie ragioni non possono assolutamente essere dilazionate (manutenzione e/o sostituzione di serramenti, impermeabilizzazione tetti, sostituzione pavimenti ecc.).

Mediante l'esecuzione di questi lavori e, pur mantenendo inalterato il numero di posti letto, le migliorie apportate daranno modo di disporre di camere con servizi (WC) accessibili a persone in carrozzella e bisognose di cure accentuate, ognora in continuo aumento, a cui farà sicuramente seguito un alleviamento e non trascurabile sostegno sia fisico che morale per tutto il personale addetto alle cure.

2. LAVORI INTEGRATIVI

In aggiunta a quanto precedentemente indicato le opere che verranno eseguite sono rese necessarie per almeno tre importanti motivi:

- in primo luogo si intende completare, con modifiche specifiche, i servizi sanitari destinati agli ospiti; in particolare con un intervento radicale nell'edificio principale, settore nord-ovest;
- in seguito si vuole procedere a importanti opere di manutenzione degli stabili, non possibile nell'ambito delle normali opere di manutenzione ordinaria annuali e, in particolare, alle sostituzioni dei serramenti esterni;
- infine si deve tener conto delle normative in materia di sicurezza antincendio e pertanto si dovranno eseguire diverse opere di miglioria e, in particolare, separare con porte antifluco i vari reparti su ogni piano e dotare la casa di scale di emergenza.

Le opere previste, come si può facilmente desumere dalla relazione tecnica, sono state suddivise in due gruppi: opere di ristrutturazione e di miglioria e opere di manutenzione per ognuno dei tre fabbricati (edificio principale, ex stabile del personale, stabile con appartamenti protetti).

A. EDIFICIO PRINCIPALE

2.1. Opere di ristrutturazione e/o di miglioria

In ossequio alle vigenti prescrizioni è necessaria la completazione delle misure di sicurezza antincendio mediante la chiusura delle scale sui piani, la formazione di compartimenti taglia fuoco e la posa di una scala d'emergenza. Infatti il progetto prevede di realizzare queste misure con pareti vetrate e/o di gesso, con porte taglia fuoco vetrate e con l'esecuzione di una scala d'acciaio sul lato esterno della facciata est.

Un altro importante intervento riguarda la modifica dei servizi di 24 camere, nell'intento di rendere possibile e agevole l'accesso ai servizi stessi da parte della persona anziana impedita, costretta all'uso della carrozzella. In altre parole, con questi lavori, vengono conseguiti almeno due importanti obiettivi: aumento sensibile del numero di camere atte a

ospitare persone parzialmente o totalmente dipendenti e, d'altra parte, offrire, tanto alla persona anziana quanto al personale di cura, migliori comodità e razionalità nello svolgimento delle specifiche mansioni.

Neppure trascurabili sono i seguenti altri interventi integrativi, ossia: sostituzione di alcune vasche da bagno normali con vasche speciali per malati o andicappati "bagni medici", installazione di lavapadelle, sostituzione dell'impianto chiamata, adattamento degli impianti elettrici e modifica dell'ascensore principale mediante la posa di porte automatiche.

2.2. Opere di manutenzione

I maggiori interventi, che rivestono pure carattere d'urgenza, riguardano l'indilazionabile necessità di sostituire i serramenti di legno verniciato che risultano in gran parte danneggiati dalle intemperie e la riverniciatura di quelli rimanenti; di procedere al rifacimento dell'impermeabilizzazione del tetto resasi necessaria a seguito di infiltrazioni e usura.

Altri lavori di manutenzione riguardano opere da pittore, revisione dell'impianto di ventilazione, sostituzione del rivestimento di pavimento di parecchie camere e dei locali umidi.

B. STABILE EX CASA DEL PERSONALE

2.3. Opere di ristrutturazione e/o di miglioria

Gli attuali spogliatoi del personale sono angusti, insufficienti e infelicemente ubicati, ragione per cui è necessario trovare una nuova adeguata sistemazione. Il progetto prevede di sistemare 75 armadietti, i relativi servizi e un confortevole soggiorno nell'attuale appartamento del custode sito al pianterreno della costruzione stessa e di sistemare l'appartamento del custode al terzo piano.

2.4. Opere di manutenzione

Anche in questo fabbricato i serramenti di legno risultano in gran parte danneggiati dalle intemperie. E' pertanto indispensabile procedere alla sostituzione di quelli irrecuperabili e la riverniciatura dei serramenti rimanenti. Sono pure previsti lavori di impermeabilizzazione del tetto, sostituzione del rivestimento di pavimenti di moquettes e opere da pittore all'interno dello stabile stesso.

C. STABILE APPARTAMENTI

2.5. Opere di ristrutturazione e/o di miglioria

Anche in questo stabile, al fine di adeguarsi alle vigenti misure di sicurezza, si rende necessaria la costruzione di una scala d'emergenza in acciaio sul lato esterno della facciata ovest.

Per facilitare e rendere più confortevole il passaggio degli anziani dallo stabile degli appartamenti al blocco principale è

prevista la costruzione di una tettoia che sarà realizzata con una struttura leggera di acciaio e un tetto piano.

2.6. Opere di manutenzione

Si tratta di interventi minimi che riguardano la riparazione del tetto, la riverniciatura dei serramenti esterni e intonaco parziale delle facciate esterne.

Vista la mole e l'importanza dei lavori l'esecuzione delle opere sopra descritte verrà effettuata a tappe consecutive. Pertanto per contenere al massimo il disagio sia per gli ospiti che per il personale si intende spostare un gruppo di una quindicina di persone con il personale di cura nella nuova casa per anziani di Sementina. Al proposito si sta perfezionando un accordo con il Consorzio casa per anziani di Sementina.

3. RICHIESTA DI CREDITO

Per l'esecuzione delle opere sopra descritte viene presentata la seguente richiesta di credito:

- Edificio principale (blocco A)		
- opere di ristrutturazione e/o migliorie	fr. 1'102'000.--	
- opere di manutenzione	<u>fr. 1'381'000.--</u>	fr. 2'483'000.--
- Stabile Casa personale e Scuole sanitarie (blocco B)		
- opere di ristrutturazione e/o migliorie	fr. 119'000.--	
- opere di manutenzione	<u>fr. 409'000.--</u>	fr. 528'000.--
- Stabile appartamenti (blocco C)		
- opere di ristrutturazione e/o migliorie	fr. 100'000.--	
- opere di manutenzione	<u>fr. 89'000.--</u>	fr. 189'000.--
		fr. 3'200'000.--
- Costi secondari e onorari		fr. 500'000.--
- Diversi e imprevisti		<u>fr. 200'000.--</u>
	TOTALE	fr. 3'900'000.--
		=====

4. PREVENTIVO DI SPESA

I costi così presentati corrispondono ad una valutazione di massima.

I lavori potranno essere iniziati su decisione del Consiglio di Stato solo dopo presentazione di un preventivo di dettaglio che confermi nei suoi limiti massimi i costi indicati oggi:

- Edificio principale	fr. 2'483'000.--
- Stabile Casa personale e Scuole sanitarie	fr. 528'000.--
- Stabile appartamenti	fr. 189'000.--
- Costi secondari e onorari	fr. 500'000.--
- Diversi e imprevisti	<u>fr. 200'000.--</u>
	TOTALE
	fr. 3'900'000.--
	=====

5. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

a) Queste proposte corrispondono a quanto previsto dalle linee direttive e nel Piano finanziario settore 090 edizione giugno 1991.

b) Esse determinano le seguenti conseguenze di natura finanziaria:

- spese di investimento : fr. 3'900'000.--
- spese correnti annue : invariato secondo preventivo
- modifica dell'effettivo del personale: invariato

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il presidente, P. Martinelli

p.o. Il Cancelliere, A. Crivelli

disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito per procedere all'esecuzione di opere di ristrutturazione e di estensione delle misure di sicurezza antincendio negli stabili della Casa per anziani (CPA), a Giubiasco

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 18 febbraio 1992 n. 3887 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

E' concesso un credito di fr. 3'900'000.-- per opere di ristrutturazione ed estensione delle misure di sicurezza antincendio degli stabili della Casa per anziani, a Giubiasco.

Articolo 2

Il credito di fr. 3'900'000.-- è iscritto al conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione degli stabili erariali.

Articolo 3

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

